



DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO “Tutela Sociale - Famiglia” – DPG023

AVVISO

Contributi per il sostegno dei centri anti violenza e delle case rifugio per le donne vittime di violenza

Il **30 settembre 2022** scade il termine per la presentazione delle istanze per l’accesso ai finanziamenti previsti dalla **L. R. 20.10.2006, n.31 “Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri anti violenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate”**.

La norma di riferimento è la L.R.20.10.2006, n.31 “ Disposizioni per la promozione e il sostegno dei centri anti violenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate” da integrare con quanto disposto dall’**Intesa del 27 novembre 2014** tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio, prevista dall’art. 3, c. 4 del DPCM del 24 luglio 2014 oltre che **la Delibera di Giunta Regionale n. 476/P del 14.5.2007** avente ad oggetto *“linee guida per l’applicazione della L. R. 31/2006”*.

Sono ammessi a presentare istanza di contributo i seguenti soggetti:

- a. Enti locali, in forma singola o associata;
- b. associazioni e organizzazioni aventi sede legale ed operanti nella Regione Abruzzo nel settore del sostegno e dell’aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato; **i predetti soggetti devono avere nel loro Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, della protezione e del sostegno e supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie**, coerentemente con quanto indicato dalla Convenzione di Istanbul. Le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le Organizzazioni di Volontariato (OdV) devono risultare iscritte al 22.11.2021 nei rispettivi Registri della Regione Abruzzo (Registro delle Organizzazioni di Volontariato, Registro delle Associazioni di Promozione Sociale), oppure, successivamente alla data del 23.11.2021 (data di inizio operatività del RUNTS individuata con Decreto Direttoriale numero 561 del 26.10.2021) nel Registro Unico del Terzo Settore.
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), d’intesa tra loro. L’intesa dovrà risultare da atto formale alla data della presentazione della domanda di contributo e permanere sino alla rendicontazione del

contributo, laddove erogato, con indicazione altresì dei ruoli dei partecipanti e la ripartizione delle attività. Gli Enti locali, in ogni caso, avranno funzione di capofila.

Le istanze devono essere presentate alla Regione Abruzzo - Dipartimento LAVORO - SOCIALE – Servizio Tutela Sociale - Famiglia **utilizzando lo Sportello Digitale della Regione Abruzzo raggiungibile all'indirizzo <https://sportello.regione.abruzzo.it>; la domanda di contributo sarà generata direttamente dal sistema digitale seguendo attentamente le istruzioni ivi pubblicate. Per accedere allo Sportello Digitale è necessario essere in possesso dell'identità digitale SPID (www.spid.gov.it/richiedi-spid). Lo sportello è abilitato alla ricezione delle domande a far data dal 20 settembre e fino al 30 settembre 2022 ore 24:00. Non saranno ricevibili le istanze pervenute agli uffici regionali in modalità difforme.**

All'atto della compilazione della domanda devono essere inseriti, sotto forma di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci, i dati e le informazioni relative alla natura giuridica e al possesso dei requisiti previsti dalla L. R. 31/2006 e quelli fissati nell'Intesa in sede di C. U. tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali del 27 novembre 2014.

L'istanza deve essere corredata dei seguenti documenti da caricare direttamente sullo Sportello Digitale all'atto della compilazione della domanda:

- formulario di progetto con piano finanziario (utilizzando il modello allegato all'avviso);
- titolo di proprietà/contratto di affitto/comodato d'uso dell'immobile adibito a Centro antiviolenza/Casa rifugio;
- copia dell'autorizzazione al funzionamento della casa Rifugio ai sensi del DM 308/2001;
- carta dei Servizi;
- regolamento interno della Casa Rifugio;
- copia del protocollo di rete antiviolenza locale (ove ricorre il caso)
- relazione sulle attività svolte atte a dimostrare una consolidata e comprovata esperienza, nell'impegno contro la violenza alle donne..

Le associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, anche se di d'intesa con il soggetto proponente, dovranno produrre anche i seguenti documenti da caricare direttamente sullo Sportello Digitale all'atto della compilazione della domanda:

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evincono i requisiti richiesti dall'Avviso;
- Autocertificazione circa l'iscrizione, specificandone la data, nei competenti registri o albi
- Relazione sulle attività svolte atte a dimostrare una consolidata e comprovata esperienza, nell'impegno contro la violenza alle donne.

La mancanza di uno dei suddetti documenti costituisce motivo di esclusione.

La realizzazione delle attività progettuali dovrà essere svolta esclusivamente dai costituenti le forme associative e non è ammesso l'affidamento delle attività medesime a soggetti terzi.

I Centri anti violenza e le Case rifugio da finanziare devono garantire i requisiti minimi dei centri anti violenza e delle case rifugio previste nell'Intesa del 27 novembre 2014.

Al finanziamento dei Progetti rispondenti ai requisiti e positivamente valutati si provvederà mediante risorse regionali e risorse statali ripartite alla Regione Abruzzo con il DPCM 16 novembre 2021, art. 2.

Alla valutazione dei progetti ammissibili a finanziamento si procederà in applicazione dei criteri previsti all'art. 5 della la Delibera di Giunta Regionale n. 476/P del 14.5.2007 avente ad oggetto "linee guida per l'applicazione della L. R. 31/2006"

I formulari di progetto presentati dai soggetti che attualmente godono di contributi regionali e statali per mezzo della Regione devono, obbligatoriamente, contenere i dati relativi agli accessi e alle prese in carico richieste nello stesso formulario, nonché i dati relativi ai sostegni abitativi e di inserimento lavorativo assicurati con i finanziamenti statali afferenti il Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere; i dati sono da riportare distintamente per i periodi specificati. I dati dei CAV devono essere coerenti con quanto desumibile dal sistema di raccolta implementato con la collaborazione con IRPPS-CNR.

Chiarimenti possono essere inoltrati attraverso lo sportello digitale.

Pescara, 19 settembre 2022

f.to Il Dirigente

Dott. Tobia Monaco